

Pescara: allerta polveri sottili

Data: Invalid Date | Autore: Erica Benedettelli



PESCARA, 30 NOVEMBRE 2012– Tre volte più alto di Taranto è il riscontro dell'analisi sulle polveri sottili che si respirano a Pescara.

Secondo le ricerche, infatti, il Pm10 di Pescara (particelle micro sottili di 10 millesimi di millimetro) risulta uguale a 37 microgrammi per metro cubo; un numero molto elevato se si tiene conto che, secondo la direttiva 2008/50 della Comunità Europea, il limite massimo consentito è di 40 microgrammi ed è un riscontro ancor più drammatico, se si confronta il caso Pescara con quello del quartiere Tamburi di Taranto, dove si trova l'Ilva, le cui particelle sottili raggiungono al massimo i 35 microgrammi contro i 30 dell'intera provincia. [MORE]

«Pescara è chiaramente un caso europeo» commenta Augusto De Sactis del wwf e si chiede come mai, se la situazione di Taranto è stata dichiarata un allarme, non si riesca a vedere la condizione di Pescara e non si riesca a considerare i gravi danni alla popolazione che questa situazione sta creando? Come mai Asl, regione e Stato non si stanno interessando alla situazione, ma al contrario la incrementano proponendo, nella zona ad alto rischio, la costruzione di una centrale a biomasse?

Questi ed altri quesiti resteranno irrisolti, finché, come avviene in ogni situazione, non si potrà più fare finta di niente e ogni autorità si proporrà di intervenire.

Erica Benedettelli

(immagine da atcasa.corriere.it)

